

16 gennaio 2023 8:20

Le alimentazioni vegane per animali domestici sono così malsane come si dice? Ecco le evidenze

di [Redazione](#)



L'impatto delle [alimentazioni vegane](#) sulla salute dei nostri animali domestici suscita accesi dibattiti da entrambe le parti.

Ma fino ad ora, non abbiamo avuto una valutazione formale delle prove scientifiche. In una nuova ricerca pubblicata oggi su [Veterinary Sciences](#) abbiamo riunito i risultati sulla salute di 16 studi su cani e gatti alimentati con diete vegane.

Quindi, se stai valutando se il 2023 potrebbe essere l'anno in cui il tuo migliore amico (animale domestico) adotterà uno stile di vita senza carne, continua a leggere per scoprire i benefici e i rischi e cosa ancora non sappiamo.

Una dieta etica?

Negli ultimi anni, le persone in molte parti del mondo hanno [sempre più adottato diete vegetariane o vegane](#), spinte da preoccupazioni etiche per il benessere degli animali, la sostenibilità o basate su benefici per la salute percepiti.

I proprietari di animali domestici potrebbero anche desiderare di nutrire i loro animali in conformità con queste scelte dietetiche. In effetti, [uno studio](#) ha rilevato che il 35% dei proprietari che non alimentano i propri animali domestici con diete vegane le prenderebbe in considerazione, ma ha trovato troppe barriere. Le principali preoccupazioni erano l'adeguatezza nutrizionale, la mancanza di supporto veterinario e la presenza di poche diete vegane disponibili in commercio.

È stato tradizionalmente considerato che l'alimentazione di diete vegane a specie prevalentemente carnivore vada contro la loro "natura" e porti a gravi impatti sulla salute.

Si è persino discusso se l'alimentazione di diete vegane agli animali domestici equivalga a crudeltà verso gli animali. Ma [cosa dice effettivamente la scienza?](#)

Nutrienti necessari

Sia i cani che i gatti sono carnivori. I cani sono carnivori facoltativi, il che significa che possono digerire materiale vegetale e sopravvivere senza carne, ma potrebbero non prosperare.

I gatti invece sono [carnivori obbligati](#). Per definizione questo significa che la loro dieta contiene più del 70% di carne e non possono digerire materiale vegetale.

Anche l'anatomia dell'intestino del cane e del gatto indica chiaramente il loro stile di vita carnivoro. I loro denti sono progettati per schiacciare e macinare la carne e trattenere la preda. Anche il loro intestino è corto e di capacità inferiore rispetto alle dimensioni corporee poiché, a differenza degli erbivori, non hanno bisogno di fermentare materiale vegetale per digerirlo.

Una preoccupazione fondamentale per le diete vegane per animali domestici è che le proteine dei cereali o della soia (le principali proteine vegetali) contengono meno aminoacidi essenziali, ad es. [acidi grassi omega 3](#) o taurina, e non hanno tutte le vitamine essenziali. Questi nutrienti sono necessari per mantenere una buona funzionalità del cuore, degli occhi e del fegato.

Una serie di studi ha esaminato la composizione nutrizionale delle diete vegane per animali domestici e alcuni non sono all'altezza. Le diete vegane fatte in casa sono particolarmente [a rischio di essere carenti](#) dal punto di vista nutrizionale, ma alcune diete commerciali potrebbero anche non soddisfare i requisiti stabiliti da [varie linee guida](#) sulla nutrizione degli animali domestici.

Ma tutto ciò considera le diete vegane utilizzando un approccio basato sugli input: si basa su previsioni. Se vogliamo davvero conoscere l'impatto di queste diete sulla salute, dobbiamo misurarlo negli animali.

Le prove mancano

Abbiamo eseguito un tipo di studio comune nella pratica basata sull'evidenza, chiamato revisione sistematica. Questi studi forniscono una sintesi di tutte le ricerche su un argomento; viene valutato per la qualità, permettendoci di dare una valutazione di quanto possiamo essere certi quando formiamo raccomandazioni basate sull'evidenza.

Solo 16 studi hanno esaminato gli impatti sulla salute delle diete vegane in cani e gatti. I gatti sono stati inclusi solo in sei di questi, nonostante fossero le specie più soggette a carenze nutrizionali.

Un certo numero di questi studi ha utilizzato i rapporti dei proprietari sulla salute come risultato misurato, ad esempio la percezione della salute o delle condizioni del corpo. Questi sono probabilmente soggettivi e potrebbero essere soggetti a pregiudizi.

Nei pochi studi che hanno misurato la salute direttamente attraverso l'esame degli animali o l'esecuzione di test di laboratorio, c'erano poche prove di impatti negativi sulla salute derivanti dalle diete vegane per animali domestici. I livelli di nutrienti erano generalmente entro il range normale, non sono state rilevate anomalie cardiache o oculari e le condizioni del corpo e del mantello erano normali.

Tuttavia, è importante notare che questi studi spesso hanno coinvolto un basso numero di animali, con diete vegane che sono state somministrate agli animali solo per poche settimane, quindi la carenza potrebbe non aver avuto il tempo di svilupparsi. Inoltre, i disegni di studio erano spesso considerati meno affidabili nella pratica basata sull'evidenza, ad esempio senza gruppi di controllo utilizzati come confronto.

Le percezioni dei proprietari sui benefici per la salute delle diete erano estremamente positive. I vantaggi citati erano la riduzione dell'obesità, l'alito dall'odore migliore e la riduzione dell'irritazione della pelle. L'unico inconveniente era l'aumento del volume fecale, che sembrava tollerabile per la maggior parte dei proprietari.

Procedere con cautela

Nel complesso, sembra che la giuria non abbia ancora deciso se nutrire i nostri amici carnivori con diete vegane a quattro zampe sia effettivamente sicuro.

Ciò di cui possiamo essere certi è che entrambe le forti argomentazioni a favore o contro l'alimentazione vegana degli animali domestici sono potenzialmente fuorvianti e non supportate da prove.

Per ora, i proprietari impegnati a nutrire i propri animali domestici con una dieta vegana dovrebbero adottare un approccio cauto. Utilizzare una formulazione dietetica vegana commerciale completa ed equilibrata e programmare regolari controlli sanitari con un veterinario.

(Alexandra Whittaker -Senior Lecturer, University of Adelaide -, Adriana Domínguez-Oliva -Animal welfare researcher, Universidad Autónoma Metropolitana, México - Daniel Mota-Rojas - Researcher -, su The Conversation del 12/01/2023)

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)